

## Venerdì 23 settembre inizia l'autunno astronomico

Talvolta viene usata, per comodità o per una sorta di convenzione, la data del 21 settembre per indicare la data dell'equinozio d'autunno. In realtà il momento dell'anno in cui la durata del giorno è perfettamente uguale a quella della notte e nell'emisfero boreale si passa dalla stagione estiva a quella autunnale, varia solitamente tra il 22 e il 23 di settembre, solo raramente il 21 o il 24.

Quest'anno l'equinozio d'autunno cadrà il 23 settembre alle 3.03 ora italiana. Ma come si spiega questa variabilità della data?

Il motivo principale è dovuto alla differenza tra la durata dell'anno secondo il calendario gregoriano (365 giorni) e la durata dell'anno solare che è più lunga di 6 ore circa. Questa differenza viene infatti recuperata attraverso l'introduzione ogni 4 anni dell'anno bisestile, che dura un giorno in più. Tale differenza si ripercuote dunque anche nelle date da calendario degli equinozi che possono quindi capitare in giorni diversi a seconda degli anni. In realtà ci sarebbero anche altri motivi di carattere astronomico per spiegare con maggior precisione queste variazioni di data, come ad esempio la cosiddetta "precessione degli equinozi", ossia la variazione ciclica millenaria della direzione dell'asse terrestre rispetto alla perpendicolare al piano dell'orbita.

In definitiva quest'anno, nel nostro emisfero boreale, dal 23 settembre le notti cominceranno a prendere il sopravvento sulle ore di luce, fino a raggiungere il giorno più corto dell'anno, ovvero il solstizio d'inverno che quest'anno è previsto cadere il 21 dicembre alle 22.47 ora italiana.

Dal punto di vista meteorologico, invece, la stagione autunnale per convenzione è già iniziata il primo di settembre.

Dopo un'estate particolarmente calda e seccata (la seconda più calda dopo l'eccezionale 2003 e tra le più secche dell'ultimo trentennio), questo primo mese dell'autunno meteorologico in Veneto si sta dimostrando discretamente piovoso e con temperature altalenanti, inizialmente abbastanza alte e poi scese nella seconda decade su valori in prevalenza inferiori alle medie.

Nei prossimi giorni il tempo si manterrà inizialmente ancora stabile e senza piogge fino alla prima parte di sabato, in seguito sembra affacciarsi un periodo di tempo variabile, a tratti anche perturbato, per il passaggio di alcuni impulsi di origine atlantica che potranno portare ulteriori fasi di precipitazioni, intervallate da pause, fino ai primi giorni della prossima settimana.